Siracusa. Largo XXV Luglio, slitta la consegna del nuovo defibrillatore, "aspettiamo il sindaco"

Slitta la consegna del nuovo defibrillatore, acquistato con una raccolta fondi lanciata della Consulta Civica di Siracusa, presieduta da Damiano De Simone, dopo il furto del dispositivo salvavita di largo XXV luglio.
All'appuntamemto di questa mattina non c'era nessun rappresentante istituzionale a cui consegnare il defibrillatore ad uso pubblico in caso di emeergena. "Attendevamo il sindaco – dice Damiano De Simone – che non si è presentato perché impegnato per motivi di lavoro".
La Consulta Civica ha intanto lanciato la proposta di un piano di prevenzione e soccorso urbano che prevede oltre alla formazione, per il corretto utilizzo, dei commercianti di Ortigia, anche l'idea di spostare il nuovo defibrillatore accanto alla Prefettura di Siracusa.

Ponte del 25 Aprile, il portale Hundrerooms suggerisce Cassibile in un itinerario storico della

Liberazione

C’è anche la piccola frazione siracusana di Cassibile tra le 6 mete scelte e segnalate dal comparatore di alloggi turistici online Hundredrooms (https://www.hundredrooms.it/) per il ponte del 25 aprile. La start up nata nel 2014 ha basato la sua proposta essenzialmente sulla ricorrenza della data che segna i 72 anni dalla riconquista della libertà negata dalla Seconda guerra Mondiale, da invasioni e persecuzioni.
E nell’itinerario storico fatto di tappe, eventi e luoghi simbolo che i turisti potrebbero visitare ecco allora Piazza Quattro Giornate a Napoli (ricordo delle insurrezioni scoppiate nel capoluogo campano tra il 27 e il 30 settembre 1943); il Sacrario delle Fosse Ardeatine di Roma, (ricordo del crudele massacro perpetrato dai nazisti a Roma il 24 marzo 1944 nelle cave di pozzolana della via Ardeatina); i Musei storici in Veneto (il Museo dedicato ad Agostino Piol, Medaglia d’Oro alla Resistenza, a Limana; il Museo del Risorgimento e della Resistenza di Vicenza e il Museo Nazionale dell’Internamento di Padova); Alassio, in Liguria, per la Festa Popolare di Resistenza; il Monumento-Ossario ai partigiani caduti di Bologna.
Ma nell’elenco-itinerario c’è spazio anche per Cassibile. Ecco cosa recita la descrizione di Hundredrooms, con tanto di prezzo medio a notte per un alloggio in b&b: “la piccola frazione di Siracusa è famosa per la firma dello storico armistizio siglato segretamente il 3 settembre del 1943, con il quale il Regno d’Italia poneva fine alle ostilità nei confronti degli Alleati. Nel luogo esatto della firma fu subito apposta la Pietra della Pace, successivamente trafugata. Oggi, grazie all’impegno dell’associazione Lamba Doria, una nuova lapide è stata riposizionata in ricordo di questa importante pagina storica, seppure non esattamente nel luogo della firma, dove adesso sorge un resort. Per chi è curioso di vederla, sono disponibili a Cassibile alloggi turistici con un prezzo medio di 93 euro per notte”.

Ancora oggi, però, l’armistizio di Cassibile divide e fa discutere gli italiani.

Siracusa. Al via la stagione crocieristica, arriva la Silver Wind in rada al porto Grande

Primi arrivi al Porto Grande, che inaugura in queste settimane la nuova stagione crocieristica. Tra le prime navi in rada, la Silver Wind, arrivata questa mattina. Capace di mille passeggeri, ne ha trasbordati in tender a terra circa 300. Ospiti di varie nazionalità, prevalentemente americana.
La Silver Wind conduce un tour nel Mediterraneo. Arriva da Civitavecchia e dopo la tappa a Siracusa si sposterà alla volta di Venezia. Anche quest’anno le navi da crociera di una certa dimensione rimarranno in rada, vista l’impossibilità di attraccare, non essendo stati conclusi i necessari lavori lungo il versante del Molo Sant’Antonio, destinato proprio all’attracco delle navi da crociera. La Silver Wind dovrebbe ripartire in serata, dopo aver consentito ai passeggeri di trascorrere qualche ora in Ortigia e nei dintorni di Siracusa.

Siracusa. Il bullismo e la sua deriva cyber spiegata agli studenti: incontro al Verga con i Carabinieri

I carabinieri di Siracusa hanno incontrato gli alunni della scuola medie dell'istituto comprensivo Verga. Con i giovani studenti si è discusso di bullismo e cyberbullismo.
Grazie alla visione di video e di slides è stato spiegato ai ragazzi il fenomeno e le sue spregevoli conseguenze. Spazio anche ai rischi del web e dell'utilizzo dei social network.
I ragazzi si sono dimostrati molto attenti e sensibili alla tematica, visti anche i vari episodi che si sono verificati nel territorio siracusano.

Siracusa. Esenzione ticket, complicato raggiungere gli sportelli del centro commerciale: navetta e Ast a singhiozzo

Raggiungere le postazioni per il rinnovo ticket allestite al parco commerciale di contrada Spallaè diventato problematico. Secondo decine di segnalazioni ricevute negli ultimi giorni dalla redazione di SiracusaOggi.it, la difficoltà maggiore è relativa al servizio navetta che era annunciato in partenza da

via Reno ad orari fissi. “Vorrei comunicare che il servizio navetta per andare a Belvedere per l’esenzione dei ticket non esiste”, scrive una lettrice. Altri confermano, spiegando anche come la comunicazione e gli orari su internet non coinciderebbero con quanto viene gentilmente spiegato dagli addetti dell’Ufficio Relazioni con il Pubblico dell’Asp. “Abbiamo aspettato più di un’ora e non si è presentato nessuno”, si sfoga un’altra lettrice. Ci sarebbero, per la verità, i collegamenti garantiti dalle linee Ast numero 25 e 26 ma spesso gli orari non coinciderebbero con le esigenze di una utenza, specialmente anziana, piuttosto smarrita di fronte alla novità ed ai collegamenti non sempre perfetti.
Le eleganti postazioni allestite all’interno del centro commerciale sono dedicate alle pratiche per le fasce di esenzione E02 (ovvero disoccupati), E03 ed E04 e sono aperte dal lunedì al giovedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30 ed il venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

Siracusa. Boom pasquale di visitatori, bene anche i siti comunali: "e ora li raddoppiamo"

Sono stati poco meno di 2.000 i turisti che, nel week end di Pasqua, hanno visitato i siti culturali comunali (teatro, Artemision, latomia dei Cappuccini, Galleria Montevergini ed ex Convento del ritiro). I numeri provengono dall’assessorato ai Beni e politiche culturali e al Turismo, con Francesco Italia che si dichiara soddisfatto del risultato conseguito.
In tutto 1.955 ingressi nei 5 siti. “Oltre ai numeri – afferma

l’assessore Italia – si tratta di un dato importante perché premia la nostra scelta di rendere fruibile e valorizzare il patrimonio comunale in quanto tale o attraverso mostre di grande richiamo. Siti che prima erano chiusi o scarsamente visitabili, oggi, invece, producono economia e rafforzano l’offerta culturale della città”.
L’amministrazione ha deciso di valorizzare altri cinque siti comunali: l’ex Chiesa dei Cavalieri di Malta, Palazzo Montalto, l’asilo di via dei Santi coronati, l’ex Convento del ritiro e Casa Minniti attraverso un bando pubblicato nei giorni scorsi. “Se ai siti comunali destinati a nuove iniziative culturali e turistiche aggiungiamo la valorizzazione della piazza d’armi del Castello Maniace attraverso il bando pubblicato dal demanio dello Stato, possiamo constatare come il volto della nostra città stia cambiando rispondendo sempre più concretamente alla propria vocazione culturale e turistica”.

Siracusa. Anfiteatro romano, ci pensano i volontari: domenica cleaning day senza precedenti

Una mobilitazione senza precedenti. Una maxi operazione di pulizia che segna la vittoria della cosiddetta società civile sul lassismo regionale. Merito di circa 150 volontari che si tireranno su le maniche domenica prossima per ripulire l’anfiteatro romano sepolto dalle erbacce e dalla burocrazia. Il 23 aprile sarà allora il “cleaning” day per il secondo monumento del parco archeologico della Neapolis, trascurato

ogni oltre limite dalla miopia dei beni regionali siciliani. Un altro segno che dovrebbe convincere della necessità di concedere autonomia gestionale all'importante area archeologica siracusana. Dove ogni anno si ripete la stessa scena, in primavera, condita dai commenti sarcastici di turisti e visitatori di fronte allo scempio a cui nessuno pare saper porre rimedio se non i volontari. I quali suppliscono ad una colpevole mancanza del pubblico che dovrebbe almeno avere la decenza di arrossire per la vergogna.
Dalle 8 di domenica 23 aprile cominceranno le operazioni di pulizia, che si protrarranno sino alle 18. A rispondere all'appello per salvare l'anfiteatro romano sono state, in ordine sparso, l'Associazione Nazionale Carabinieri, i Marines di Sigonella, albergatori di Noi Albergatori, Natura Sicula, Astrea, Guide Turistiche Siracusa, Radio Taxi Siracusa, Consorzio Demetra, Rifiuti Zero, Gruppo Mamme, Siracusa Turismo per Tutti ed altre sigle ancora. Giovedì alle 18 il briefing, prima della maxi operazione di pulizia.
La Forestale ha messo a disposizione guanti, visiere, decespugliatori e forbici mentre l'Igm garantirà la distribuzione di sacchi di plastica e la presenza di cassoni per raccogliere tutti gli sfalci.

Siracusa. Nuovo ospedale, dove costruirlo? Si fa strada una seconda idea per superare lo stallo attuale

Una sola proposta da presentare al voto del Consiglio Comunale. E' l'idea che inizia a farsi strada in commissione

urbanistica per uscire dallo stallo in cui il tema nuovo ospedale sembra essere precipitato, dopo il “no” dell’Asp alla scelta precedente (l’ex Onp, ndr).
Naufragata la proposta di dare vita ad un protocollo d’intesa Comune-Asp per conferire l’incarico della scelta dell’area migliora ad una commissione esterna composta da professinionisti. Ma in questo l’Azienda Sanitaria ha già lasciato trapelare la sua contrarietà perchè non vuole essere “coinvolta” nella decisione sull’area dove costruire il nuovo ospedale, che è compotenza esclusiva del Consiglio.
Pertanto la commissione urbanistica, nella prossima riunione, forse già in settimana, dovrebbe iniziare a preparare la nuova e definitiva proposta da portare all’esame del Consiglio. Non più un ventaglio di possibili aree tra cui scegliere ma bensì una e una soltanto, precedentemente valutata con la massima scrupolosità ed attenzione.
Anche perchè se ad ottobre il capitolo relativo al finanzimento per l’ospedale siracusano dovesse essere rifinanziato, meglio sarebbe farsi trovare con tutte le carte in regola per accedere a quei soldi e far partire la necessaria opera.
Come conferma il consigliere Tonino Trimarchi, inizia a farsi strada in commissione una idea precisa: “utilizzare l’area che si trova proprio di fronte all’ex Onp, sempre alla Pizzutta. Quarantamila metri quadrati sono già di proprietà comunale. Ne servono altri 20 mila, con espropri, per potere costruire lì il corpo dell’ospedale. I servizi – aggiunge Trimarchi – potrebbero essere ospitati nell’area ex Onp visto che non si violerebbe nessun vincolo non essendo necessario edificare o abbattere capannoni per realizzare parcheggi, interscambi e magari la pista di atterraggio per l’elisoccorso”.

Siracusa. Vinciullo boccia in partenza le nuove idee per l'ospedale: niente soldi e niente terreno per costruire

E’ un fiume in piena Enzo Vinciullo. Il deputato regionale non ci sta e passa al contrattacco dopo che l’assessore regionale Bruno Marziano – senza citarlo – ha bollato per falsa la notizia della perdita del finanziamento per il nuovo ospedale di Siracusa ed ha aperto all’ottimismo parlando di un prossimo rifinanziamento del capitolo sanità.

“Il Pd regionale e quello locale, a causa della propria insipienza, ha causato la perdita del finanziamento per la costruzione del nuovo ospedale di Siracusa. Punto”, l”esordio di Vinciullo.

“Il Decreto Assessoriale n.1147 del 22 giugno 2016, a firma di un assessore del Pd, certifica la perdita del finanziamento per la costruzione del nuovo ospedale. Lo stesso Pd, sia chiaro, che ha causato lo scippo dell’Autorità Portuale di Augusta a favore di quella di Catania. Per evitare ulteriori e spiacevoli repliche sull’argomento, ricordo che nel precedente Decreto Assessoriale, quello a firma Borsellino, l’Addendum conteneva al primo posto il nuovo ospedale di Siracusa. Nel Decreto Assessoriale 1147/2016, non c’è traccia del nuovo ospedale di Siracusa”.

Responsabilità chiare secondo Vinciullo per il quale “il cambio dell’area (su cui costruire, ndr) deciso da questa amministrazione, guidata dal Pd, ha costretto l’assessore regionale della Salute, sempre Pd, a cancellare il finanziamento per il nuovo ospedale di Siracusa, che era stato deciso il 30 dicembre 2010 dalla Commissione Sanità, di cui ero segretario”.

Quanto alla nuova proposta di costruire l’ospedale in contrada

Pizzuta, di fronte all’ex Onp, l’esponente di Ala Popolare elenca gli errori di partenza: “l’area di proprietà del Comune mi pare di ricordare misuri più di 40.000 mq. Non è assolutamente adiacente all’ex Onp, ma dista parecchie centinaia di metri, sia in linea d’aria, sia per raggiungerla con i mezzi e, soprattutto, con le ambulanze. Per costruire il nuovo ospedale ci vogliono almeno 115 mila mq e non 40 mila. E l’area all’interno dell’ex Onp non può essere usata né per parcheggi né per altro”.
Sull’ipotesi di mettere insieme più aree, “mi sembra di ricordare il vestito di una maschera carnascialesca, quella del famoso Arlecchino, con una differenza: i genitori di Arlecchino, per povertà economica, furono costretti a mettere insieme tanti pezzi di stoffa. L’amministrazione comunale di Siracusa, invece, per povertà di idee, pensa di mettere insieme tanti pezzi di terreno, dando vita a uno scacchiere in cui un luogo si costruisce l’ospedale, in un altro l’elisoccorso, in un altro ancora i parcheggi, nell’ennesima area i garage per l’ambulanza, facendo ridere a crepapelle, così come continua a fare la famosa maschera, tutta l’Italia”.

Siracusa. Commercio e rispetto delle regole, più controlli per chi si è autodenunciato con Scia

Più controlli sulle nuove attività commerciali, quelle che si sono “autodenunciate” con Scia (Segnalazione Certificata di Inizio Attività). A richiederli con tanto di nota inviata al comandante della Polizia Municipale di Siracusa sono gli

uffici delle Attività produttive e Mercati, su indicazione dell’assessore Gianluca Scrofani.
“I controlli – ha spiegato – si rendono necessari per consentire agli uffici, così come previsto dalla normativa, di accertare, entro 60 giorni dal ricevimento, il possesso e la veridicità dei requisiti dichiarati, adottando, in caso negativo, i dovuti provvedimenti. Non vorremmo ritrovarci per delle inesattezze a sanzionare o sospendere le concessioni. Niente allarmismi – ha concluso l’assessore Scrofani – ma un invito a procedere nel rispetto delle norme”.